

Ministero di Finanze.

Signori,

22

Mentre coll'articolo 24. Della Legge
26. Giugno 1857. veniva soppressa la parte
generale eucoraggi speciali dei Porti, non
che quella di Sostitua marittima ed era
stabilito che i redditi fissi delle medesime e
le tasse di navigazione di qualsiasi Termini
maritime, fossero incassate dalle finanze
dello Stato, veniva decretato col successivo
articolo 25. che i Ministri dei Lavori
pubblici e quello di Marina portati
dovevano nei rispettivi bilanci i fondi
necessarii per l'esecuzione delle opere
occorrenti ai Porti, rade e coste da essi
loro dipendenti dietro le norme a stabilir-
si con apposita legge.

Il compimento esiguito di cotale dispo-
sizioni voleva adunque considerarsi dipendente
dall'emanazione della legge medesima, ed
il Ministro dei Lavori pubblici e quello
di Marina darano opera alla compilazione
del relativo progetto il quale fu pria d'ora

3

presentato alla Vostra Disamina e alla approvazione Vostra, nè trascuravano dal procurarsi a un tempo quegli elementi che fossero valvoli a porre in evidenza i materiali bisogni di quegli stabilimenti a norma delle proposte di spesa che fosse opportuno di presentarvi limitando lo stanziamento nei relativi bilanci ora approvati regolarmente a quelle sole altre spese di tale natura indispensabili e di carattere durevole da non poterli rinviare ad epoca più o meno lontana, come quelle specialmente di illuminazione provviste di materie grasse e carbone per macchine di espurgamento.

Nella fiducia o Signori, che quel progetto del quale non occorre il dimostrare l'urgente riescasi accetto e sia riconosciuto meritevole di definitiva sanzione, coll'istesso diletto di aver meriti di attivare con quella sollecitudine che è richiesta dall'interesse della marina mercantile i lavori ai Porti, fari e spiagge occorrenti, come si agli stabilimenti Sanitarii marittimi, il Ministero sottomette ora alla Vostra Disamina con un progetto di legge per l'approvazione di un credito straordinario sul bilancio generale del 1852, per le spese attinenti ai servizi suddetti, gli stessi elementi i quali servono di base alle sue proposte.

Le perizie che accompagnano questo progetto per quale è richiesto un complessivo credito di lire 357,701. 50. ripartito per L. 207,01. 50. sul bilancio della Marina, e per L. 337, per quello dei Lavori Pubblici, porrano in evidenza i riconosciuti bisogni, i quali richiederebbero

inveniva ben più copiosi a seguir.

Il Governo però, avetto a calcolo le attuali -
strettezze dell' Erario nazionale, tenuto conto che
l'avanzarsi orizondio del volgente anno non con-
= sentirebbe se non si ad una primordiale
intrapresa di qualche uno dei proposti lavori,
considerato che alcuno di questi può farne
grave detrimento del servizio e per ad altri
anno protratto, stimo util cosa il ridurre
alla chietta forma le sue proposizioni e
così al solo limite dell' indispensabile per
assicurare la conservazione degli edifici di Marina,
quella continuata esecuzione di lavori di spurgo
e ristoro e quelle altrettali novelle costruzioni
che sono più altamente richieste dall' interesse
e dalla sicurezza del commercio marittimo
il quale cotanta influenza esercita sul generale
benessere dello Stato.

Esposti i principii in base dei quali
ha elaborato le proposte di spesa sulle quali
sta evocando le vostre deliberazioni il Ministero
confida che la Camera non appena avrà
potuto occuparsi della discussione del progetto
di legge di cui accennato della quale è
conseguenza quello che or vien sottoposto alle
sue discussioni, vorrà questo dichiarare d'
urgenza coll' interdimento di rendere più
pronti e proficui i lavori cui sono destinati
li a seguir di cui porge richiesta.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, &c. &c.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che il seguente progetto di legge sia presentato alle future Legislative dal Ministro delle finanze che, unitamente al Ministro dei Lavori Pubblici, incarichiamo di svolgerne i motivi e di sottoporre la discussione.

Articolo 1°

È aperto un credito straordinario di L. 357,701. 50. in aggiunta al Bilancio Generale passivo dell'anno 1852, pel servizio tanto di manutenzione degli Stabilimenti Sanitarii marittimi, quanto di costruzione e di manutenzione dei Porti, Spiagge e fari dei Littorali dello Stato.

Articolo 2°

Tale credito sarà ripartito per L. 207,01. 50. sul Bilancio della Marina e per L. 337,000. su quello dei Lavori Pubblici e per l'applicazione di uso e autorizzata l'istituzione delle seguenti Categorie in aggiunta ai Bilanci ordinari.

Bilancio = Marina

Spese Ordinarie

Categoria 25. bis = Conservazione degli Stabilimenti Sanitarii marittimi — L. 207,01 50

Bilancio = Lavori pubblici

Spese Ordinarie

Categoria 15. bis = Conservazione dei Porti, Spiagge e fari — 280,338 70

Spese Straordinarie

— id. — 34. —	Porto di Nizza	4,000	"	
— id. — 35. —	Sussidj ai Porti	26,000	"	
— id. — 36. —	Faro di Capo Gesta	1,646	30	56,646 30
— id. — 37. —	Faro di Capo Cino	1,000	"	
— id. — 38. —	Nuovo faro all'isolotto dei Caroli	24,000	"	

357,701 50

Dat. Torino addì otto Aprile 1852.

Vittorio Emanuele